

Noviinforma

PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

SPEDIZIONE IN ABB. POST. Art. 2 Comma 20/c - AUTORIZZAZIONE N°1051 del 2/12/98 della FILIALE di MODENA POSTE ITALIANE s.p.a - TASSA PAGATA.

EMERGENZA KOSOVO UN IMPEGNO, UNA SPERANZA



Missione Arcobaleno

Coordinamento delle Consulte di Novi per il Kosovo: aiuti per il campo profughi di Scutari

RACCOLTA OFFERTE IN DENARO

NOVI Centro: 22 Aprile in occasione della manifestazione per la Liberazione,
1 Maggio in piazza durante le iniziative della Festa;
27 Aprile e 4 Maggio dalle 9 alle 12 sotto i portici del Comune;

ROVERETO: 28 Aprile e 5 Maggio dalle 9 alle 12 nell'area del Mercato;

C/C 99500 ROLO BANCA 1473 sede di Modena, causale "Emergenza Kosovo";

RACCOLTA GENERI PRIMA NECESSITÀ:

CARPI: sale ex Coris (Palazzo Pio) Tel. 059/649627

di Daniela Malavasi (Sindaco)

Un mese fa, quando si progettava l'uscita del nostro giornalino, si poteva pensare di aprirlo in tanti modi diversi: oggi può essercene solo uno.

In questi giorni, segnati da immensi esodi, da massacri che si susseguono con spietata quotidianità e in cui la parola guerra assume un significato più vicino e terribile, non si può attendere. I crimini perpetrati da tempo dalle milizie serbe contro le popolazioni del Kosovo, le "pulizie etniche" ordinate contro ogni più elementare diritto umano, ieri in Bosnia e oggi in Kosovo, rendono ancora più urgente il bisogno di universalità dei diritti umani, il riconoscimento delle diversità etniche e la loro convivenza pacifica.

Non sono fatti interni di un paese: la comunità internazionale non può esimersi dall'intervenire, così come invece ha fatto nel passato e sta continuando a fare in altri luoghi del mondo. Certo tutto è difficile, complesso e ogni scelta porta la sua imperfezione. La ricerca della pace può portare all'offesa, ma non ci possiamo rassegnare: la voce della ragione deve imporsi sull'orrore e sulle armi. Con forza va richiesta la fine degli eccidi e della deportazione dei kosovari, che sono la causa e non l'effetto dell'intervento Nato, e la contestuale interruzione dei bombardamenti.

Mai come ora è necessario che la politica si esprima nel modo più alto e forte mobilitando le coscienze, ricercando ogni possibile spazio al dialogo e alla pace annullando i margini di estensione del conflitto.

In queste ore pare aprirsi una speranza e in ciò L'Europa deve riprendere lo spazio politico e diplomatico che le compete, così come il governo italiano sta indicando e pro-muovendo. Ogni intenzione di pace deve misurarsi col dramma del popolo kosovaro prevedendo il suo rientro in patria e la sua sicurezza, il ritiro delle truppe serbe e l'interposizione di una forza di garanzia internazionale, ci sembrano essere un indispensabile
(continua a pag. 11)

BILANCIO: RIQUALIFICAZIONE URBANA, PIÙ RISORSE PER LE ATTIVITÀ SOCIALI, NESSUN AUMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE

Quello che il Consiglio Comunale di Novi ha approvato in febbraio è il secondo Bilancio Previsionale della legislatura. Un bilancio che tiene doverosamente conto dei mutati scenari che si apprestano a varcare la soglia del Terzo Millennio, che cerca di parlare linguaggi nuovi per sottolineare la relazione che c'è fra economia e vita di tutti i giorni, fra compatibilità di bilancio e l'innalzamento della solidarietà fra le generazioni. In questo contesto generale, allorché si profilano nuovi compiti per le Regioni, le Province ed i Comuni, con la scomparsa di idee autarchiche di un Comune autosufficiente, emergono concetti di intercomunalità, di collaborazione fra entità così vicine e così legate nell'affrontare le emergenze di politica economica, sociale, ambientale e culturale.

In questa ridefinizione dei "compiti per" sta la fine dell'idea del Comune come Isola, come piccolo mondo a se: si dovrà sempre più ragionare in un'ottica che coinvolge più amministrazioni. Tali scelte non sono imposte dalle leggi nazionali, ma certamente sono presenti forti incentivi per chi sceglie di associarsi, specialmente se piccolo.

L'esperienza novese di dialogo e confronto con i **Comuni di Carpi, Soliera e Campogalliano** ha dato vita a concreti progetti di collaborazione. Altro nodo vitale, la relazione con i cittadini. L'amministrazione comunale di Novi attribuisce particolare importanza al rapporto con la

gente e le loro forme organizzate quali le associazioni ricreative, sportive e di volontariato, cercando soprattutto di sollecitare la partecipazione e la proposizione progettuale da parte della società civile, in un'epoca dove si corre davvero il rischio di vivere nella carenza dei valori.

Due progetti su tutti, per esemplificare: la Revisione Generale al Piano

ECONOMIA E LAVORO

La scarsa progettualità e la difficoltà di diversificazione della produzione hanno fatto sì che, negli ultimi anni, il settore tessile e dell'abbigliamento stia attraversando una crisi strutturale la cui fine non pare affatto vicina dovuta anche alla sempre maggiore concorrenza di zone del mondo dove la manodopera è a basso costo come in Est Europa e nel Mediterraneo). Gli altri comparti produttivi destano meno preoccupazione, grazie proprio alla loro flessibilità e diversificazione: scale, legno, meccanica, informatica, elettronica, plastica. Il comparto edilizio oggi risente positivamente della congiuntura favorevole.

In quest'ottica, la recente **revisione Generale al PRG** offre diverse opportunità agli

imprenditori rispetto alla possibilità di espandere la propria attività a Novi.

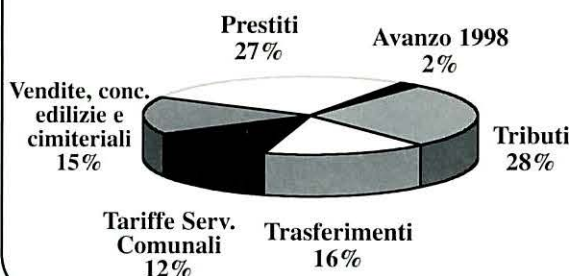
Ricordiamo che ai cittadini è concesso fino al 24 aprile '99 per apportare osservazioni al Piano Regolatore Generale.

L'agricoltura si conferma, così come il comparto della trasformazione, un polo rilevante: in espansione la produzione del formaggio Parmigiano Reggiano.

L'amministrazione conferma il proprio impegno verso interventi mirati a migliorare la viabilità e l'estensione della rete idrica nel territorio extraurbano.

Il commercio permane un settore sotto osservazione: nel capoluogo

ENTRATE COMPLESSIVE



ENTRATE COMPLESSIVE

Tributi	L. 5.730
Trasferimenti	L. 3.323
Tariffe dei Servizi Comunali	L. 2.594
Concessioni edilizie cimiter., vendite	L. 3.234
Prestiti	L. 5.606
Avanzo 1998	L. 380

(cifre espresse in milioni di Lire)

SPESE COMPLESSIVE



SPESE COMPLESSIVE

Spese correnti	L. 10.923
Spese per investimenti	L. 9.170
Rimborso prestiti	L. 774

(cifre espresse in milioni di Lire)

Regolatore e l'accertamento sulla tassa dei rifiuti: per continuare questo cammino di confronto, nella stessa serata dell'approvazione del Bilancio è stato dato il via libera all'istituzione delle **Consulte Comunali**, luogo fondamentale di confronto fra le istituzioni e le associazioni cittadine.

L'amministrazione ritiene infatti che la relazione con la società civile sia una risorsa imprescindibile per Novi, necessaria per affrontare le situazioni critiche anche in materia finanziaria, che nel nostro ente sono amplificate dall'essere organizzato su due poli territoriali aventi dimensioni praticamente equivalenti che debbono essere necessariamente dotati entrambi di infrastrutture e servizi.

esso è ulteriormente condizionato negativamente dal mancato accesso del passaggio in centro e da una localizzazione dei negozi diffusa in un centro relativamente grande.

Tutto il comparto risente dei diffusi problemi legati alla crisi epocale della piccola distribuzione, dovuta anche all'assenza di forze ed idee nuove che non consentono di accogliere le richieste del consumatore.

Il Comune ha l'obiettivo di valorizzare questo settore: ha intenzione di farlo con il coin-

vimento diretto dei commercianti e le relative associazioni di categoria.

Forte è l'attesa dell'apporto che potrà dare la **Consultazione dell'Economia**, per contribuire: alla definizione degli interventi progettati di riqualificazione urbana nel centro storico; alla progettazione di interventi di vivacizzazione dei centri; alla finalizzazione degli incentivi

che da tempo il comune dedica alle attività economiche.

Alla luce di tali considerazioni, ritorna importante sottolineare il ruolo della collaborazione intercomunale.

È in corso di progettazione lo **"sportello unico"** delle imprese, per aumentare l'efficienza dalla Pubblica Amministrazione snellendo le procedure e riducendo i tempi.

Inoltre il Comune di Novi ha intenzione di aderire alla sottoscrizione di un **patto territoriale** con i Comuni dell'area di riferimento per beneficiare della legge che prevede finanziamenti a progetti pubblici e privati di investimento a sostegno dell'economia locale.

RIQUALIFICAZIONE URBANA E VIABILITÀ

Gli interventi tesi a migliorare la qualità del vivere urbano godono di una particolare considerazione all'interno del Bilancio previsionale '99: lo dimostra in primo luogo l'importanza delle risorse che si è ipotizzato di investire nel corso di questo esercizio. In primo luogo sta la riqualificazione del **Centro Storico di**

mento regionale di considerevole importo. Tra le altre opere, è previsto il completamento dei lavori della **Corte di Villa delle Rose** che si accompagna al rifacimento dell'illuminazione di via Gramsci per il tratto che va da via don Minzoni alla Corte. L'obiettivo è quello di concertare con il privato un intervento efficace per completare la ristrutturazione prevedendo un'equilibrata presenza residenziale. Nello stabile oggetto di ristrutturazione è prevista una sala

adibita ad utilizzo pubblico che, con la messa in disposizione dell'area ristrutturata, potrà creare un polo d'attrazione per la cittadinanza.

Si prevede inoltre di completare le **urbanizzazioni dell'area produttiva privata di Rovereto**, con la richiesta di un contributo dei privati cui verrà sottoposto un progetto preliminare; nel corso del 1999 la **piazza di S. Antonio** antistante la locale chiesa vedrà rifatta la segnaletica del relativo parcheggio,

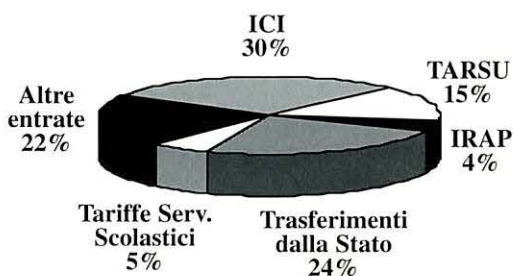
insieme all'impegno per una corretta gestione della **viabilità** interna. Per quanto concerne la viabilità, un obiettivo rilevante in questa materia riguarda la sicurezza stradale, attraverso anche interventi che prevedano forme di rallentamento del traffico. Tra le soluzioni individuate dall'amministrazione vi è la conferma dell'impegno a sostituire ed integrare la segnaletica verticale e orizzontale. Altri stanziamenti notevoli sono legati all'impegno per l'asfaltatura delle strade del capoluogo e delle frazioni. Nel corso del triennio saranno progettati nuovi circuiti ciclabili: il primo intervento in tal senso riguarderà la Statale Romana, nei pressi del centro di Novi.

ENTRATE CORRENTI

ICI	L. 3.400
TARSU	L. 1.720
IRAP	L. 520
Trasferimenti dallo Stato	L. 2.803
Tariffe Servizi scolastici	L. 640
Altre entrate	L. 2.564

(cifre espresse in milioni di Lire)

ENTRATE CORRENTI



SPESE CORRENTI

Spese generali	L. 3.344
Istruzione	L. 2.455
Cultura e Sport	L. 678
Servizi Sociali	L. 1.273
Qualificazione urbana	L. 1.453
Smaltimento rifiuti	L. 1.720

(cifre espresse in milioni di Lire)

SPESE CORRENTI



Novi: si tratta di un progetto triennale che porterà alla sistemazione ed al rifacimento di marciapiedi, asfalti, spazi di sosta, arredi, illuminazione nelle strade del centro e della piazza. I primi interventi, previsti in questi mesi, riguarderanno le strade parallele che delimitano il centro e ciò consentirà di fare coincidere gli interventi del pubblico con quelli di privati che si sviluppano nella medesima area. Poi, vi è il progetto della **pista ciclabile di Rovereto**; nel 1999 inizieranno i lavori per il tratto più urgente, quello che va da via IV Novembre alla località Caselle. Tale intervento attende la realizzazione delle opere di competenza della Bonifica e concorre ad un finanzia-

Si ricercherà infine la collaborazione con l'Anas per verificare la fattibilità del progetto della variante alla Statale Romana (il superamento, cioè, delle due curve presenti nel centro del paese) mentre in provincia è in corso di ultimazione il bando di gara per la progettazione della Cispadana.

I CIMITERI

O rmai hanno raggiunto un livello tale di saturazione che non è più possibile procrastinare interventi di ampliamento. A **Rovereto** nel corso dell'attuale anno verrà realizzato il primo stralcio, con un incremento di 168 loculi, cui si affiancherà la manutenzione straordinaria. In seguito, dopo cioè l'avvenuto perfezionamento dell'accordo con la Confraternita, è previsto un massiccio intervento sui vecchi loculi. Per quanto concerne il cimitero di **Novi**, si rivela necessario un ampliamento interno: sono in corso contatti per sbloccare il vincolo che lo frena, risolto il quale si passerà a riconsiderare il progetto preliminare e a ridefinire il costo dell'intera operazione. In questi mesi, intanto, sarà già possibile utilizzare il campo terra recentemente bonificato.

SCUOLA E FORMAZIONE

S ta procedendo l'analisi di tutte le strutture comunali alla luce della legge 626, ci siamo avvalsi delle prime indicazioni, che comunque non prefigurano particolari criticità, per stilare il programma degli investimenti. Il valore complessivo degli **investimenti** è di 524 milioni e grande parte delle risorse (300 milioni) sono dedicate alla manutenzione straordinaria della **Scuola elementare di Novi**, necessitata dalla obsolescenza della struttura e dall'adeguamento normativo e funzionale.

Nell'anno in corso è prevista la realizzazione del primo stralcio: si sistemano i bagni dell'ala est, verranno sostituiti gli infissi prevedendo sistemi parasole, verranno elettrificate le porte d'accesso e dotate di maniglio-

ni antipanico. Nel '99 è prevista la progettazione: del completamento dell'area interna al polo di Novi, e della sistemazione di via 22 Aprile, con valutazione del progetto PIR sul campo sportivo vecchio e della previsione di Piano Regolatore di un parcheggio per l'accesso dalla statale.

Le **Scuole Materne, gli Asili Nido**



Raccolta di foto antiche della Scuola Elementare di Rovereto

del Comune usufruiranno di interventi atti ad innalzare la sicurezza: luci e segnaletica di sicurezza, porte con maniglioni antipanico, completamente vetri antisfondamento, eliminazione del patio nella Materna di Novi.

E' confermato come da convenzione l'impegno (30 milioni) a contribuire alla gestione della scuola materna parrocchiale. Per l'anno scolastico 1998/99 non sono stati apportati incrementi alle **tariffe**. E' invece in previsione per il prossimo anno scolastico la revisione dei meccanismi di calcolo per determinare anche sulla base del patrimonio familiare (ISEE) il contributo che devono corrispondere gli utenti per l'erogazione del servizio. Questa modalità che ha come obiettivo quello di aumentare l'equità nella contribuzione, si svilupperà nella revisione delle rette per il nido e potendo in quelle per le materne.

Per il **diritto allo studio** si rivedranno le modalità di erogazione dei contributi; per il trasporto scolastico degli studenti delle medie superiori si prevedono fondi (4 milioni) da mettere a bando per il prossimo anno scolastico secondo il criterio del bisogno. Si sono incrementate le risorse impegnate nel sostegno della proposta for-

mativa (**progetto qualità**) prodotta dalla Scuola. Per il prossimo anno scolastico si vuole costruire insieme alla Scuola un percorso che meglio definisca, anche sulla base dei risultati che si otterranno quest'anno, una progettualità unitaria tra i diversi ordini di scuola. L'Amministrazione concorrerà a progetti che aumentino la continuità tra ordini, l'integrazione multietnica e dei soggetti più svantaggiati.

Particolare interesse sarà offerto a percorsi progettuali che stimolino la costituzione della identità dei ragazzi anche in relazione col territorio novese, la sua storia e il suo ambiente. L'associazionismo e il volontariato novese possono essere validi partners per la scuola.

CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

L a **nuova biblioteca**, inaugurata nel mese di ottobre, l'assestamento delle funzioni direttive (presa di servizio della nuova bibliotecaria e rientro dalla maternità della responsabile d'area), la **nuova sala polivalente**, che sarà disponibile dalla seconda metà dell'anno, daranno un'ulteriore forza e vitalità alle iniziative culturali che vedranno le associazioni protagoniste con l'Amministrazione.

Un'indagine conoscitiva e capillare farà da guida alla **pianificazione sportiva** del nostro territorio per una migliore e più puntuale programmazione ed offerta delle attività sportive e ricreative locali. Si procederà, quanto prima, alla **verifica degli spazi** pubblici e privati utilizzati per attività culturali, sportive, ricreative e del volontariato sociale con la conseguente definizione di un piano di lavoro e di investimenti che impegnerà anche nella coerente ricerca di finanziamenti.

Obiettivo è la valorizzazione e il potenziamento del patrimonio esistente, la sua fruibilità a tutte le fasce di età in particolare quella giovanile. Questo obiettivo va perseguito con il coinvolgimento del mondo associativo novese e la scuola, integrando spazi fisici e progettualità.

Tutti gli investimenti ipotizzati nell'area cultura e sport del programma poliennale vanno pertanto riletti in questa ottica. In questo contesto sarà opportuno rivedere le **convenzioni** qualora necessitino di aggiornamenti. Questo è già previsto per la scuola di musica del capoluogo che dal '99 gestirà direttamente le rette e le spese di gestione. Va riportato al centro dell'attenzione il recupero del **Teatro Sociale** per riavviare il progetto di ristrutturazione coinvolgendo la collettività e le associazioni novesi nella definizione dell'uso e della gestione nonché per reperire i fondi, dell'ordine di 4 miliardi, nel pubblico

POLITICHE SOCIALI

Le importanti novità introdotte dalla Legge Turco (285) ci permettono di affrontare le difficili problematiche del disagio e della sua prevenzione con più risorse e in un contesto progettuale sovracomunale: attivazione da aprile del progetto **interventi educativi territoriali sui minori** e l'avvio del **centro distrettuale per le famiglie**.

Si è rafforzata nel '98 la relazione con i Comuni del distretto e l'AUSL. Diversi progetti costruiti in questo contesto si avvieranno nel '99 come la promozione di **attività riabilitative e occupazionali per i portatori di handicap** e l'attivazione del **Servizio Assistenza Anziani**.

Si procederà all'attivazione del **tele-soccorso** per la popolazione anziana nelle modalità in uso presso il distretto. Per il 2000 rivedremo le rette e le tariffe in conformità con quanto disposto con l'ISEE e in stretta relazione coi comuni del distretto.

Mantenendo l'attuale regolamentazione si propone per il '99 l'incremento delle attuali **tariffe** di assistenza domiciliare e dei costi di trasporto, ancora pesantemente al di sotto delle tariffe presenti nel distretto. A titolo di esempio le prestazioni più complesse, che necessitano mediamente una ora per due operatori, passano dalle 11.000 lire del '98 a 13.000 lire, mantenendo per i meno abbienti riduzioni ed esenzioni. L'obiettivo è garantire il servizio e consentirlo anche a chi non ha mezzi ed è possibile farlo anche con una corretta

compartecipazione ai costi da parte degli utenti. Prosegue l'esperienza check-point avviata su Novi capoluogo con gli **adolescenti**. E' stato approvato dalla Regione un progetto analogo per Rovereto; la sua articolazione esecutiva verrà discussa preventivamente nelle consulte. A breve si procederà al bando (20 milioni) per disciplinare le forme di sostegno alle famiglie in relazione al caro **affitti**.

Nel '99 si incrementeranno di 80 milioni le risorse del Comune dedicate alle politiche sociali. Si appesantisce ulteriormente una componente di spesa strutturalmente già più pesante di quanto non avvenga in altri Comuni. La ragione è dovuta alla presenza di un numero di casi di disagio percentualmente più alto che altrove. Gli interventi programmati orientati alla prevenzione sono, sul lungo periodo, la risposta più efficace e più economica.

FINANZA LOCALE E POLITICA FISCALE

Nelle **entrate correnti** si conferma anche per il '99 il grande peso delle poste tributarie (49,2%), resta costante il totale dei contributi e dei trasferimenti dallo stato (28,5%) ma con una natura molto diversa dal passato. Infatti si misura un netto calo (-159 milioni) dei **trasferimenti dello Stato**, calo confermato anche per il futuro, ed un incremento dei fondi dalla Regione che però si traducono anche in un incremento di spese essendo sempre a parziale copertura di nuovi progetti cofinanziati dal Comune.

Le entrate straordinarie del '98 provenienti dall'accertamento Tarsu e destinate a progetti di spesa corrente (250 milioni) quest'anno non sono disponibili. Pur con tutte queste difficoltà finanziarie **non si è appesantito il carico fiscale**. Le aliquote **ICI** e la detrazione sulla prima casa restano invariate.

L'incremento del gettito ICI, valutato

del 10%, deriva esclusivamente dall'attività di accertamento in opera e dall'aggiornamento delle rendite catastali che sta effettuando il catasto.

Con l'approvazione del nuovo regolamento delle entrate si è esteso il concetto di 'prima casa' alle abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti e l'applicazione della detrazione anche alle pertinenze fornendo così ulteriori sgravi fiscali.

La **tassa sui rifiuti**, ferma dal 1996, non viene incrementata per effetto del recupero ottenuto con l'accertamento dell'anno scorso. Sulla Tosap, pur ritenendo opportuno andare al superamento della sua applicazione ai **passi carrai**, non abbiamo trovato le compatibilità economiche per farlo.

A fronte di un quadro delle entrate sostanzialmente critico, le spese correnti si incrementano di 200 milioni per effetto del nuovo contratto di lavoro e di 250 milioni nell'area socio assistenziale. La criticità più alta contenuta nel Bilancio, e quindi nei programmi di lavoro, è quella relativa alla dotazione di **risorse umane**.

L'Amministrazione pur nella convinzione di avere una disponibilità di risorse umane insufficiente, rispetto ai nuovi compiti, non è riuscita a pianificare il potenziamento. Le difficoltà di bilancio sono testimoniate dall'alto ricorso a fonti di finanziamento esterno (**mutui** per 5,6 miliardi su un totale complessivo di 9,2 miliardi) per opere non procrastinabili ed urgenti quali quelle messe in priorità nel piano degli investimenti. Già nel bilancio del '99 il ricorso a mutui, effettuato nel passato, pesa sulla spesa corrente per 1.064 milioni. E' in corso un'analisi finanziaria per verificare nel medio/lungo gli effetti delle politiche di sviluppo degli investimenti incrociate con quelle di reperimento delle risorse. Si sta valutando la possibilità di estinzione anticipata di mutui oltre al potenziamento delle entrate proprie.

LE CONSULTE COMUNALI. Il Consiglio Comunale di Novi, con voto unanime, ha approvato l'attivazione delle Consulte, strumenti cioè aventi una funzione di coordinamento delle diverse realtà associative. Il Consiglio ha individuato tre aree di attività: - **L'area Sociale** - **L'area Sportivo-Culturale e della Pubblica Istruzione** - **L'area dell'Economia**. Saranno quindi altrettante le Consulte in cui le associazioni stesse invieranno proprio membri a rappresentarle.

L'AMBIENTE

Valorizzazione del territorio

Un progetto di prioritaria importanza per la valorizzazione del nostro territorio é quello che interesserà la fascia fluviale del Secchia.

Da tempo sollecitato soprattutto dagli abitanti di Rovereto, questo progetto sta per essere avviato insieme con i comuni di Carpi e Soliera con l'obiettivo di migliorare l'ambiente lungo il fiume affinché diventi un luogo più attraente per il tempo libero e lo svago dei cittadini.

Verde urbano

Gli investimenti previsti nel bilancio di quest'anno tendono a progettare nuove aree verdi da allestire nei prossimi anni, a proseguire e programmare meglio gli interventi di manutenzione straordinaria e ad attrezzare e migliorare le aree già esistenti. Fra queste ultime, un intervento significativo sarà effettuato a Rovereto nel parco di via Chiesa dove sono previste una maggiore illuminazione, nuovi giochi per i bimbi e una siepe a parziale chiusura verso la strada.

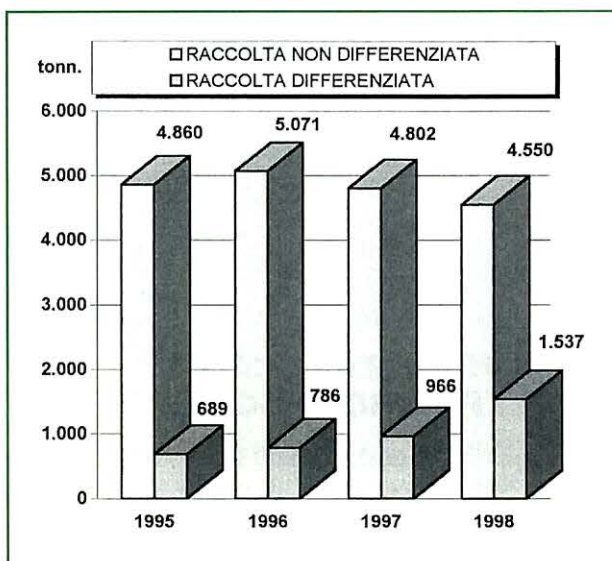
Per la gestione ordinaria del verde, oltre che per la pulizia delle strade, è stato dato maggior peso all'intervento privato tramite una convenzione di durata triennale stipulata con le cooperative del Consorzio di Solidarietà Sociale anche con l'obiettivo di coinvolgere soggetti in difficoltà per l'inserimento lavorativo o a vario titolo svantaggiati.

Risanamento fognie

Sulla rete fognaria é stato previsto, insieme all'AIMAG, un importante intervento teso a sgrondare le acque in eccesso dalla zona di Novi a sud di Piazza Leonardo da Vinci e che, per la prima volta nel nostro Comune, porterà a sgrondare le acque piovane separatamente da quelle luride da inviare al depuratore. AIMAG sta inoltre conducendo il rilevamento complessivo dello stato della rete fognaria, strumento indispensabile per stabilire le priorità fra i possibili futuri interventi di risanamento.

Rifiuti

Nel corso della prima annata di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti da parte del consorzio CSR sono stati migliorati i servizi di raccolta esistenti (sostituzione cassonetti per la raccolta della carta e manutenzione di quelli per i rifiuti indifferenziati) e ne sono stati attivati di nuovi in modo da arrivare progressivamente ad assolvere gli obiettivi di raccolta differenziata posti dal Decreto Ronchi e dalle norme regionali (40% nel 2003).



Sono state infatti avviate le seguenti raccolte: -bottiglie e altri **contenitori in plastica per liquidi** (bevande, saponi, detersivi, shampoo ecc.) tramite i nuovi cassonetti gialli distribuiti nel territorio:

- **rifiuti organici a domicilio** presso quegli utenti che ne producono quantità elevate (mense, ristoranti, ecc.) i quali possono usufruire un'apposita riduzione della tassa;

- **indumenti usati** e altri oggetti personali (borse, cinture, scarpe ecc.) tramite i grandi contenitori gialli posti nelle aree ecologiche e presso le parrocchie e che Caritas diocesana provvede a svuotare destinando il ricavato a scopi benefici;

- **carta e cartone direttamente dalle attività commerciali e produttive** presenti nei centri con raccolta settimanale ogni martedì, il mattino a Rovereto e il pomeriggio a Novi.

Il Comune ha mantenuto la gestione delle aree ecologiche di Novi e di Rovereto fornendole di importanti attrezzature (container muniti di presa per l'imbaccaggio della carta).

Il grafico a fianco mostra l'andamento negli ultimi quattro anni della raccolta dei rifiuti. In particolare si può notare il graduale calo dei R.S.U. indifferenziati, che nel triennio '96 - '98 sono passati da 5.000 a 4.550 tonnellate annue, mentre le raccolte differenziate hanno registrato un aumento continuo, attestandosi nel 1998 oltre il 25%.

Ciò grazie anche all'attivazione di nuove raccolte, come quelle della frazione organica (per il momento solo a Rovereto e Sant'Antonio ma presto anche a Novi), all'estensione della raccolta dei contenitori in plastica mediante cassonetti ed al notevole incremento dei quantitativi di carta, vetro e potature recuperate.

Prossimamente ...

La **raccolta dei rifiuti organici domestici** (potature, sfalci e foglie dai giardini e scarti di cucina), già avviata in via sperimentale a Rovereto e Sant'Antonio, sarà estesa anche a Novi e modificata in tutto il Comune.

Saranno infatti posizionati nuovi cassonetti marroni facilmente apribili tramite una chiave che sarà fornita a quei cittadini che sceglieranno di aderire volontariamente a questo tipo di raccolta.

L'adesione volontaria costituirà una condizione per la concessione degli sgravi che il Decreto Ronchi prevede di applicare dall'inizio dell'anno prossimo nel momento in cui l'attuale tassa sui rifiuti verrà sostituita da una tariffa diversamente calcolata.

Saranno **tolte i grandi cassoni aperti che ancora rimangono a Rovereto** dove ostacolano la raccolta differenziata dei rifiuti e portano ad un evidente degrado in vari punti del paese (via Battisti, via Mazzini, via Monti ecc.).

Contemporaneamente verrà **ampliato l'orario di apertura dell'area ecologica di via Chiesa sud** (ex caseificio Carboni) anche al sabato pomeriggio.

E' stata ottenuta la concessione di contributi regionali che consentiranno di fornire **nuove attrezzature per ambedue le aree ecologiche** (tettoie

ORARI DI APERTURA DELLE AREE ECOLOGICHE

AREA DI NOVI
Via Roma 52

Lunedì	dalle 15 alle 18
Martedì	dalle 15 alle 18
Mercoledì	dalle 15 alle 18
Giovedì	dalle 15 alle 18
Venerdì	dalle 15 alle 18
Sabato	dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 18

AREA DI ROVERETO
Via Chiesa Sud 247

Lunedì	dalle 15 alle 18
Martedì	-
Mercoledì	dalle 15 alle 18
Giovedì	-
Venerdì	dalle 15 alle 18
Sabato	dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 18

di copertura, presse per bottiglie di plastica ecc.).

Sono previste **nuove opportunità per la raccolta dei rifiuti dall'attività agricola:** entro breve tempo gli agricoltori potranno conferire piccole quantità dei loro rifiuti cosiddetti "speciali" (olio motore, batterie esauste, fitofarmaci), presso le aree ecolo-

giche.

Questo servizio, reso possibile da un accordo tra Provincia, gestori di stazioni ecologiche e associazioni di categoria, avrà lo scopo di semplificare gli oneri burocratici a quei lavoratori agricoli che producono modeste quantità di rifiuti, garantendone il corretto smaltimento o recupero.

**APPROVAZIONE BILANCIO
CONSIGLIO COMUNALE**

11/02/1999

CONSIGLIERI

19

FAVOREVOLI

14 Ulivo

CONTRARI

4 Polo

ASTENUTI

**1 Rifondazione
Comunista**

INVESTIMENTI 1999 (in lire correnti)



RIQUALIFICAZIONE URBANA

- Pista Ciciabile di Rovereto **1.500.000.000**
- Centro Storico di Novi in via Zoldi, via Rosselli/via De Amicis: illuminazione, marciapiedi, arredo urbano **509.000.000**
- Illuminazione via Gramsci sino alla Corte di Villa delle Rose **50.000.000**
- Arredo urbano piazza S. Antonio **12.500.000**
- Area Produttiva Privata di Rovereto: completamento urbanizzazioni **120.000.000**



VIABILITA'

- Costruzione Parcheggio retrostante la Casa di Riposo **3.000.000**
- Asfaltatura strade e manutenzione strade bianche **540.000.000**
- Progettazione Esecutiva della Cispadana **49.800.000**
- Segnaletica e dissuasori di velocità **80.000.000**
- Illuminazione incrocio pericoloso tra Corte Deghina e via Serragli **5.000.000**



AMBIENTE

- Progettazione integrata di tutela e valorizzazione del fiume Secchia **10.000.000**
- Sistemazione parco di via Chiesa: illuminazione, giochi, siepi **60.000.000**
- Interventi di manutenzione straordinaria sul verde (potature, abbattimenti, ripristini tappeti), progettazione nuove aree verdi e qualificazione delle esistenti, acquisto piante e attrezzature **108.000.000**
- Manutenzione Straordinaria sulla rete fognaria e sul depuratore di Novi **900.000.000**

- Fogne compartecipazione AIMAG: circuito acque bianche via Giotto, risagomatura via Gazzoli **60.000.000**
- Manutenzione straordinaria stazioni ecologiche e costruzione di nuove **25.000.000**



SCUOLA

- Manutenzione Straordinaria per adeguamento norme di sicurezza L. 626 **174.000.000**
- Manutenzione Straordinaria Scuola Elementare di Novi **300.000.000**
- Attrezzature **50.000.000**



CULTURA E SPORT

- Manutenzione straordinaria alle palestre comunali **45.000.000**
- Manutenzione straordinaria ai campi di calcio **57.000.000**



COSTRUZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI PUBBLICI

- Ampliamento Cimitero di Rovereto primo stralcio **1.390.000.000**
- Ampliamento Cimitero di Novi **2.300.000.000**
- Cimiteri: manutenzione, acquisto attrezzature, retrocessioni **84.000.000**
- Nuova sede in piazza 1° Maggio: completamente opere strutturali e arredi **80.000.000**
- Sede Centrale Municipio: interventi agli impianti elettrico e di fonio-dati, manutenzione straordinaria agli accessi esterni **185.000.000**



CASA E URBANISTICA

- Realizzazione PEEP di piazza Leonardo e di via Tasso **190.000.000**
- Regolamento Edilizio **31.500.000**

I GRUPPI POLITICI:

L'ULIVO

Il Bilancio di Previsione 1999, unicamente al Programma poliennale degli Investimenti, approvato nel febbraio scorso dal Consiglio Comunale, rappresenta un documento di notevole valore per scelte e contenuti.

La Giunta, nonostante una continua riduzione delle risorse a disposizione dovuta principalmente ai minori trasferimenti statali per la graduale estinzione di mutui finanziati in tutto o in parte dallo Stato, è riuscita a coniugare nuovi bisogni ed alto livello di progettazione con le compatibilità di bilancio. Le scelte che considero di notevole valore sono tre:

1) la stesura di un programma che legge con attenzione le tematiche del nostro territorio, garantendo da un lato i servizi primari alla persona, la scuola, ecc., dall'altro lato sta tentando di affrontare le problematiche giovanili, l'individuazione di spazi per favorire l'associazionismo e una serie di iniziative per tentare di invertire la tendenza negativa di impoverimento qualitativo dei centri urbani.

2) la predisposizione di un programma molto intenso di opere pubbliche che va oltre le manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie (ribitumatura strade, estendimento e rifacimento dell'illuminazione pubblica, interventi sulle fognature, ecc.), riguarda la progettazione della pista ciclabile da Rovereto centro a Rovereto Sud, interventi sui cimiteri ed una serie di opere di abbellimento dei centri, con una previsione complessiva di accensione di mutui superiore ai 5 miliardi.

3) la realizzazione di questi interventi è prevista senza inasprire il prelievo fiscale e senza aumentare le tariffe e le rette dei servizi sociali, ad eccezione del servizio di assistenza domiciliare rivolto ad utenti che abbiano un reddito superiore al minimo vitale.

La proposta di bilancio e l'adozione del nuovo P.R.G. rappresentano i punti cardine sui quali impegnarsi per promuovere una nuova stagione di dibattito, non solo all'interno del Consiglio Comunale e del partiti, ma soprattutto (questa è la vera scommessa), con i cittadini, con l'associazionismo di

categoria e con l'estesa realtà del volontariato sociale, culturale, ricreativo e sportivo. Esiste sul territorio un potenziale associativo in fermento che necessita di trovare una sede, un punto fermo di coordinamento che riesca a concretizzare le tante idee ed i tanti progetti presenti, iniziando da quelli che la Giunta ha inserito nel Bilancio '99 e nel Programma Investimenti.

I progetti e le sensibilità espresse negli indirizzi di Bilancio per concretizzarsi devono camminare con i soggetti attivi della società. Mi riferisco, ad esempio, alla necessità di costruire delle opportunità di svago e di incontro per i giovani. Tali opportunità potranno realizzarsi aprendo nelle sedi delle associazioni presenti sul territorio un confronto su questi temi, ascoltando, indirizzando e coordinando le idee in campo, facendo diventare tale questione patrimonio comune di tutti i cittadini e tutte le associazioni. In sostanza è utile discutere a tutto campo con le associazioni e la cittadinanza su quale uso fare delle strutture presenti, come ad esempio, l'ex scuola materna "Collodi", il Teatro Sociale, la Taverna, le strutture sportive, ecc.

Un altro punto qualificante del Bilancio è l'impegno finanziario rivolto ad interventi sui centri abitati.

A Rovereto, la progettazione della pista ciclabile creerà le condizioni per rendere la viabilità del tratto di via Chiesa Sud compreso tra via 4 Novembre e via Cesare Battisti più sicura, facilitando nel contempo l'accesso al centro. Il centro di Novi capoluogo sta rischiando di diventare sempre più emarginato, impoverendosi di attività commerciali e terziarie.

In questo momento non ci interessa approfondirne le cause; ci interessa invece aprire e sollecitare un dibattito tra i vari soggetti, affinché i progetti di recupero e le opere pubbliche previste per i prossimi due anni diventino base di confronto tra pubblica Amministrazione, Associazioni di Categoria e privati cittadini.

Il gruppo dell'Ulivo è fortemente motivato a questa discussione e mi auguro che le consulte appositamente nominate diventino una, ma non la sola, occasione di dibattito e di confronto.

IL POLO

Essendo molto vicini alle prossime consultazioni Amministrative notiamo come anche il nostro Comune, pur non essendo coinvolto direttamente, tranne che per le Regionali e per le Provinciali, abbia teso a impostare un bilancio di grande "appeal" per i propri elettori: nessun aumento di imposte, conferme di servizi e promesse di realizzazione di opere pubbliche.

Nella realtà, però, riscontriamo un forte calo dei trasferimenti, una aumentata necessità di spesa a causa del nuovo contratto dei dipendenti e del costo dei servizi. Gli ammortamenti che in passato erano giustamente effettuati sono drasticamente ridotti, ma saranno sostanze che poi mancheranno quando si dovranno rinnovare i beni.

A nostro avviso questa è una politica di corto respiro oltre che di facciata perchè prima o poi si dovrà fare i conti con la mancanza di entrate se si vorrà continuare a fornire il giusto standard di servizi ai cittadini. Vorremmo inoltre venisse chiarito a noi ed ai cittadini se il cambiamento di applicazione dalla TARSU (la tassa sui rifiuti) in regime di tariffa porterà oppure no un vantaggio economico per gli utenti.

Raccomandiamo quindi con urgenza di provvedere come proposto dal collegio dei revisori a dotarsi di uno strumento di gestione continua e strutturata degli inventari sia per gli eventi amministrativi incrementativi (gli acquisti) che diminutivi (ammortamento annuale dei beni oltre che da eventuali perdite o dismissioni).

Per quanto riguarda gli obiettivi del bilancio pluriennale, ci vediamo piuttosto favorevoli alla programmazione dei lavori pubblici per la riqualificazione urbana dei centri storici anche perchè la riteniamo di rilevante supporto ad una politica di sviluppo del potenziale economico del Centro Storico che da tempo sosteniamo.

Ci sembra però ancora poco significativo l'intervento di illuminazione previsto nei pressi della realizzazione di Villa delle Rose; dove uno spazio storico così importante e gradevole rimane difficilmente fruibile dai cittadini, non essendo sostenuto da un adeguato

progetto di inserimento nel tessuto viario del paese.

Notiamo poi come molti interventi da anni siano ascritti ai bilanci con chiari intenti propositivi ma che le concrete realizzazioni subiscano notevoli ritardi e rimandi: un esempio per tutti il definitivo recupero del Teatro Sociale che viene fortemente auspicato dai cittadini, che sicuramente troverebbe concreto supporto da parte dei privati e che ancora giace nel limbo della progettazione e degli interventi.

Attendiamo da tempo la realizzazione di provvedimenti tesi ad aumentare la sicurezza e la qualità della viabilità come da tempo i cittadini chiedono.

Vediamo con favore la scelta dell'amministrazione di verificare lo stato attuativo dei propri rapporti con le associazioni locali al fine di favorirne la crescita di responsabilità nella propria gestione finanziaria. In questa ottica concludiamo la individuazione delle principali aree di attività a cui seguirà la creazione di corrispondenti Commissioni Consultive nei campi dell'Economia (che potrebbe effettivamente funzionare da volano dell'economia locale) del Sociale e della Cultura-Sport e Pubblica Istruzione con il compito di coordinamento e propedeuticità delle iniziative.

Ci rammarichiamo della reiterata volontà da parte della Giunta di non attendere ad un disposto Statutario di cui il nostro Gruppo ha da sempre

sottolineato la necessità: cioè l'istituzione della figura del Difensore Civico. Ci domandiamo se la proposta revisione dello Statuto non preveda anche la comparsa di questa importante figura istituzionale. Comunque, il nostro Gruppo Consigliare di minoranza si propone come parte attiva del dibattito che porterà alla nuova formulazione di questo importante strumento regolativo.

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Il voto di astensione di Rifondazione Comunista al bilancio '99 è dovuto solo e unicamente alla presenza in esso di un punto che giudichiamo in maniera positiva. Cioè alla destinazione di quattro milioni da assegnarsi attraverso un bando, per i trasporti scolastici extra comunali degli studenti del comune ovvero degli studenti delle medie superiori che vanno a studiare a Carpi e Modena; questo era un punto del nostro programma elettorale, cioè il finanziamento da parte del Comune del costo del trasporto degli studenti medi, e l'aver assunto, da parte dell'Amministrazione, il concetto che le spese dei trasporti degli studenti da parte delle famiglie sono un costo pesante e costituiscono un ingiusto balzello sul piano del diritto allo studio, in particolare per le famiglie dei lavoratori, rappresenta un segnale interessante. Certo da parte nostra l'aver battuto e ribattuto su tale punto oltre che

all'oggettività del problema, non è stato soltanto un modo per marcare la nostra presenza, ma ha costituito parte dell'impegno assunto di fronte ai nostri elettori ed ai lavoratori. Occorre però dire che siamo soddisfatti unicamente per l'assunzione di un principio, cioè che il diritto allo studio si sostanzia nelle scelte politico-sociali e non nelle enunciazioni di principi. Non siamo assolutamente soddisfatti, anzi direi all'opposto siamo quasi indignati, per l'esiguità della cifra, quattro milioni, dicasi quattro, a fronte di 150/200 studenti che ogni mattina si recano a scuola fuori comune, e per il metodo del bando, che restringe fortemente il diritto a pochi casi quando invece occorre una estensione ben più ampia; anche a fronte di quanto il comune stanziava per le scuole private, cioè trenta milioni.

C'è una evidente disparità quindi tra chi frequenta la scuola pubblica media superiore le cui famiglie devono sostenere interamente i costi non solo dei trasporti ma anche libri ecc., verso i quali il comune stanziava 4 (sic) milioni e i trenta milioni alla scuola privata. Il nostro obiettivo è quindi portare il finanziamento al trasporto degli studenti medi almeno pari al finanziamento alla scuola privata. Ricordiamo che la costituzione non li prevede, ma bisogna pur governare con cattolici e i tempi sono quelli che sono.

SOLIDARIETÀ AL POPOLO CURDO

Il gruppo dell'Ulivo e quello di Rifondazione Comunista hanno votato un **Ordine del Giorno** che impegna il Sindaco e la Giunta ad intervenire presso il Governo Italiano al fine di ottenere un suo diretto coinvolgimento nella risoluzione del problema del popolo curdo, richiedendo:

- che il Governo italiano si faccia promotore, in sede europea, della convocazione di una Conferenza Internazionale per dare al popolo curdo una pace giusta e dignitosa.
- che condizioni l'ingresso della

Turchia nella UE al rispetto dei diritti umani, all'abolizione della tortura, della pena di morte ed al diritto all'autodeterminazione del popolo curdo;

- che per il presidente del PKK si rispettino i diritti dell'imputato e piene garanzie di un giusto processo e che comunque non venga applicata la pena di morte;

- che si interrompa immediatamente il commercio delle armi con la Turchia e con tutti i paesi che negano il diritto all'autonomia del popolo curdo.

Novinforma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Ass. Mantovani Egidio, Diacci Enrico, Rossi Manuela, Gasperi Lorella e Boccaletti Marcella

*Via F.lli Rosselli, 5 - NOVI DI MODENA
Tel.059/670161*

EDITORE:

Comune di Novi di Modena

DIRETTORE RESPONSABILE:

Lidia Goldoni

REDATTORE:

Stefano Ferrari

PROGETTO GRAFICO:

Daniele Boccaletti

STAMPA:

Grafiche Sala

*Registrato presso il Tribunale di Modena:
670.- aprile 1981.*

CASE RURALI A ROVERETO E S.ANTONIO UNA RICERCA DEL GRUPPO STORICO NOVESE

Al momento della stesura dello statuto del Gruppo storico Novese, dovendo indicare la principale finalità dello stesso, la discussione fu animata ed approfondita fino a ricavarne una sintesi molto significativa ed impegnativa che consentiva però ai membri del Gruppo di operare attraverso ricerche sia nel campo strettamente storico che in quello socio-ambientale per sviluppare e divulgare "memorie storiche del territorio novese".

Proprio in ottemperanza a questi principi, alcuni Soci del Gruppo hanno effettuato una ricerca relativa al territorio di Rovereto e S. Antonio in Mercadello, per documentare il degrado e l'abbandono delle abitazioni rurali, evidente soprattutto nelle zone a sud-ovest del territorio di Rovereto.

La prima parte della ricerca, oggetto di questo lavoro, ha permesso di individuare le più ricorrenti tipologie delle abitazioni rurali di queste zone. Parallelamente si sono svolti sopralluoghi più approfonditi e si è raccolta un'ampia documentazione che verrà utilizzata per il completamento dell'indagine in una seconda fase, in cui verrà messa in evidenza la consistenza poderale, l'evoluzione delle colture e dei metodi di coltivazione, onde

poterne trarre alcune considerazioni in merito sia al fenomeno dello spopolamento delle campagne, sia alle profonde modificazioni che esso ha comportato in ordine agli aspetti socio-economici-ambientali.

L'indagine ha preso avvio con una ricognizione del territorio per verificare il numero delle case rurali vuote o abbandonate.

Sono risultate vuote ed alcune addirittura in grave stato di abbandono N.49 case nel territorio extraurbano di Rovereto e S. Antonio su un totale esistente di N.280 case rurali, con una percentuale del 17.5 %

Questa percentuale è molto superiore se si prende in considerazione il territorio a sud-ovest di Rovereto, territorio che coincide a sud con le valli delle Lame e i Prati di Cortile e ad Ovest con le valli del Poggio.

Durante la ricognizione le case in oggetto sono state fotografate al fine di averne una documentazione certa e per poterle catalogare secondo la tipologia di costruzione.

Nella nostra zona rurale due sono, infatti, le tipologie più comuni per la costruzione delle abitazioni.

Queste due tipologie si presentano, ben distinte: una si può definire "**a corpi separati**", l'altra "**a corpo unico**".

Gli edifici che appartengono alla prima tipologia sono caratterizzati da due distinte costruzioni: la prima destinata a residenza contadina, la seconda adibita: a stalla-fienile.

Gli edifici appartenenti alla seconda tipologia sono caratterizzati da un unico fabbricato a pianta rettangolare allungata che comprende sia l'abitazione contadina che la stalla-fienile.

Il primo gruppo si può definire "**a corte aperta**" e rientra nell'ambito della cosiddetta "**casa contadina di tipologia bolognese**," ed è l'espressione di un antico modello economico incentrato sulla produzione cerealicola e sulla mezzadria, in cui buona parte dei prodotti erano destinati all'autoconsumo.

I capi di bestiame, fino alla fine dell'ottocento, erano ridotti a poche unità e servivano, soprattutto i bovini, quale forza lavoro polivalente.

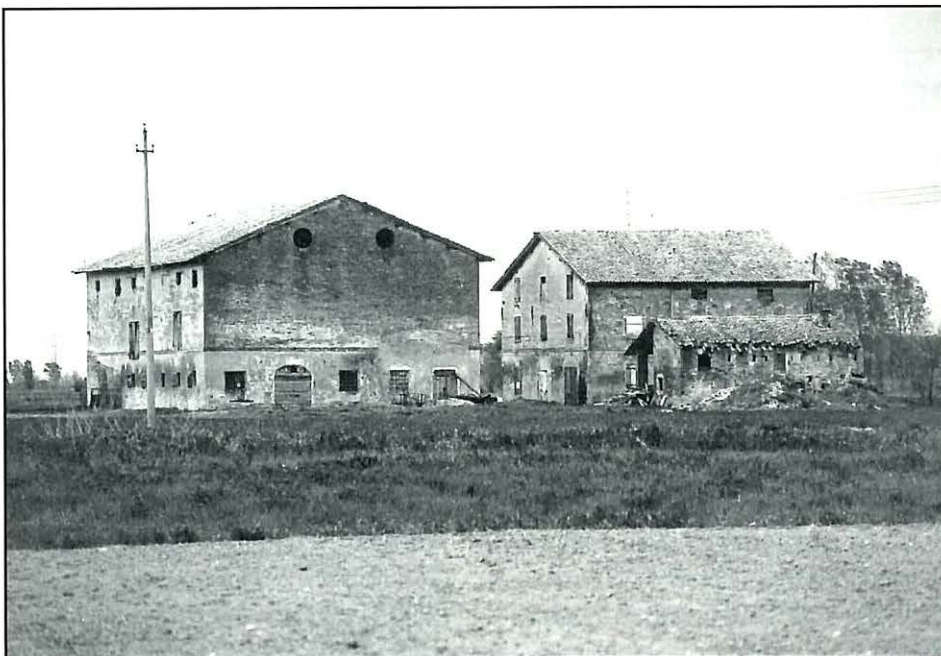
Molto spesso alle due costruzioni, distanti fra loro pochi metri, si aggiungono fabbricati più piccoli e bassi destinati ad accogliere il bestiame minore, gli animali da cortile e il forno con la legnaia.

L'edificio adibito alla residenza è caratterizzato da una pianta rettangolare o quadrata con tetto a due o quattro spioventi. È generalmente privo del secondo piano e si articola su di un piano terra, un primo piano e un sottotetto non abitabile.

L'ingresso è posto al centro della facciata esposta a sud o ad est e dà accesso ad un lungo corridoio che attraversa tutta la costruzione, separando nettamente i vani destinati ad abitazione da quelli adibiti a cantina che, generalmente, sono posti a nord ed hanno i pavimenti in terra battuta.

L'edificio adibito a stalla-fienile è spesso caratterizzato da falde del tetto irregolari o a due semplici falde simmetriche con copertura in laterizio.

L'ampio ed irregolare spiovente del tetto dà origine alla "barchessa" che occupa una superficie maggiore od equivalente a quella di residenza e oltre ad ospitare i mezzi e gli strumenti agricoli, è anche luogo dove si può svolgere l'attività contadina al



Casa rurale a corpi separati di tipologia "bolognese"



Casa rurale a corpo unico di tipologia "reggiano-modenese"

riparo dagli agenti atmosferici.

Il porticato che origina la "barchessa" si apre, generalmente, nel fianco meridionale e, a volte, si estende fino ad est del fabbricato.

Il secondo gruppo, che si può definire "**a corpo unico**" si identifica oggi nella "**casa contadina di tipologia reggiano-modenese**".

Questo tipo edilizio è molto più recente del tipo bolognese ed è la diretta espressione della economia foraggera che dalla seconda metà dell'ottocento caratterizza la produzione agricola della pianura reggiano-modenese. Questa costruzione è impostata all'insegna della essenzialità e della funzionalità; consta di un unico fabbricato a pianta rettangolare allungata che raggruppa la residenza contadina e la stalla fienile.

Nel mezzo c'è un ampio vano porticato che ha la funzione di ricovero degli attrezzi agricoli.

Questo portale, quasi sempre chiuso ad una estremità, è popolarmente indicato con il nome di "porta morta", questo termine ha dato poi il nome alla tipologia reggiano-modenese.

Nella residenza, alla quale si accede: da un ingresso dentro al portico, la disposizione dei locali è più o meno simile a quella della tipologia bolognese.

Anche in questa costruzione troviamo un piano terra, un primo piano e un ampio solaio non abitabile.

Dentro al vano porticato è sistemato,

quasi sempre il pozzo, mentre poco distante dalla casa vi è una costruzione molto più bassa che ospita il pollaio e il porcile.

La stalla-fienile è talvolta perimetrata da un ampio porticato ed il tetto da due spioventi diventa a tre o a quattro. La costruzione adibita a stalla-fienile è spesso preminente e spesso molto più ampia rispetto alla residenza, in particolare, molto spazio è riservato al fienile che deve contenere l'approvvigionamento foraggero per i bovini.

Per meglio far capire le differenze esistenti tra le due tipologie si riportano fotografati esempi tipici di costruzione a "porta morta" o "reggiano-modenese" e di costruzione "a corte aperta" o "bolognese". Tutte queste costruzioni si possono datare "fine secolo scorso o principio di questo".

Per G.S.N. Vittori Trentini

La descrizione delle caratteristiche tipologiche è tratta da: Giuliano Cervi "*Tipi edilizi e tecnologie delle case coloniche della pianura reggiana*" pag.77-100).

Rettifica del Gruppo Storico Novese

Nel numero precedente di Novinforma, in un articolo dal titolo "Scoperta di un antico timbro", è detto che "*Cristina Salvioli era la moglie di Giovanni Schiavi*".

Si precisa che Cristina Salvioli era la madre di Giovanni Schiavi

EMERGENZA KOSOVO UN IMPEGNO UNA SPERANZA

(continua dalla prima)

All'Europa spetta la ricerca di un futuro di pace, in un percorso di concertazione tra Governi e organismi internazionali che includa anche la Russia, creando con ciò le condizioni per una profonda e indifferibile riforma dell'Onu. L'Europa della democrazia deve contribuire nel definire regole, principi, istituzioni sovranazionali capaci di giudicare i crimini contro l'umanità e di disciplinare forme e confini della ingerenza umanitaria.

A tutti noi istituzioni, associazioni, volontariato, uomini e donne spetta un forte impegno di lunga lena in difesa della vita, in un'azione incessante di accoglienza, e solidarietà attiva alle popolazioni del Kosovo. Il Governo Italiano per primo si è mobilitato organizzando la "Missione Arcobaleno". In questo ambito il 6 Aprile si è costituito presso la Provincia di Modena il Comitato di Coordinamento a cui partecipano i Comuni, le Associazioni di Volontariato e la Protezione Civile, con l'obiettivo di costruire e gestire un campo profughi a Scutari in Albania. Il Comune di Novi ha effettuato un versamento di 10 milioni per sostenere l'iniziativa e con le consultazioni delle associazioni ci si sta predisponendo per attivare tutta la collettività novese. Sono convinta che la popolazione Novese dimostrerà in questo disastro umanitario, così come in tante altre occasioni lo ha fatto, tutta la sua solidarietà e la sua capacità di mobilitazione civile e umanitaria.

NUMERI DELLA SOLIDARIETÀ

Progetto Chernobyl per il Campo di Argirocastro
C/C 917563

BANCA POLARE EMILA piazza Martiri, Carpi - intestato a "Comitato Chernobyl, aiuto al Kosovo"

Porta Aperta - Caritas
C/C 21133/8

CASSA RISPARMIO CARPI sede Centrale-causale "Profughi Kosovo"

ARCI
C/C 8394

BANCA POLARE EMILA Ag.3
ABI 05387 CAB12903
causale "Sviluppo Kosovo"

INIZIATIVE DI PRIMAVERA

Tre corsi animano la primavera novese e roveretana. I primi due riguardano la conoscenza e l'uso della cosiddetta "rete delle reti", cioè **Internet**: presso la biblioteca di Novi e la scuola media di Rovereto si terrà appunto un corso per imparare a navigare tra i siti del mondo, standosene comodamente davanti al proprio computer. L'inizio dei Corsi sarà fissato al raggiungimento del limite massimo degli iscritti e comunque non oltre il mese di Aprile.

A Sant'Antonio invece, **corso di Cucina**. Organizzato dalla biblioteca di Novi e dall'Anspi locale, alle ore 21 del 7, del 14, del 21 e del 28 aprile, si imparerà a cucinare con l'uso delle erbe aromatiche e delle spezie. L'Aneser, l'Arco Taverna, l'Anspi con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale organizzano per il **Primo Maggio** la tradizionale Camminata delle Siepi non competitiva aperta a tutti. Si tratta della quinta edizione di una manifestazione molto sentita che prevede la sfilata dei trattori d'epoca, un concerto della Banda di Novi in piazza 1° Maggio, un mercatino con scambi di giochi e di attrezzi per bambini, una kermesse di macchine radiocomandate.

"LASCIA L'AUTO NEL GARAGE"

Tradizionale occasione primaverile per scoprire o riscoprire il piacere di pedalare lungo le strade della campagna novese. Organizzata dal Circolo Naturalistico Novese in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Novi è aperta a tutti e si svolgerà nel pomeriggio di Domenica 9 Maggio (in caso di maltempo nella domenica successiva), lungo un percorso che permetterà anche la visita guidata dell'impianto di sollevamento delle acque ad uso irriguo detto "delle Mondine".

Terminerà con uno spuntino casereccio in campagna offerto dal C.N.N.

Il programma dettagliato della manifestazione verrà diffuso, nelle settimane precedenti, tramite volantini in tutti i punti di incontro di Novi, San Antonio e Rovereto e si possono avere maggiori dettagli telefonando al C.N.N. 059/677540 al Mercoledì sera.

"NOVI IN ROSA"

La rosa. Un fiore che nei tempi è stato simbolo per uomini potenti o emblema per importanti casati.

Soggetto ispiratore di poeti, pittori ed artisti di ogni genere.

Ornamento per sontuose regge o ville padronali (a Novi Villa delle Rose) o di semplici giardini familiari. E' usato comunemente come nome di donna. Con i suoi petali vengono prodotti preziosi profumi e prelibate marmellate.

Per lei si sono sbizzarriti con la fantasia i ricercatori di nuove forme e colori con innumerevoli innesti e manipolazioni genetiche. In bocciolo o fiorita è sensazione di piacere vellutato all'odorato, al tatto ed alla vista. Il Circolo Naturalistico Novese in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Novi organizza per Domenica 30 Maggio una manifestazione all'insegna di questo fiore con una mostra di vari tipi di rose segnalateci nel territorio comunale e zone limitrofe, una mostra fotografica ed una pittorica, lavori manuali con la rosa. Il tutto nel viale antistante il teatro di Novi (area Fiera di Ottobre).

Il programma dettagliato della manifestazione verrà pubblicizzato nelle settimane precedenti al 30 di Maggio.

Per informazioni rivolgersi telefonicamente al C.N.N. 059/677540 mercoledì sera o Sig.ra Gloria 059/670106 ore serali.

CACCIATORI, AMBIENTALISTI E COMUNE INSIEME PER UN AMBIENTE MIGLIORE

Gia dalla primavera scorsa, un gruppo di volontari appartenenti al Circolo Naturalistico Novese e alla Federcaccia hanno dato vita ad un'originale esperienza di collaborazione con l'Amministrazione comunale.

L'intenzione è quella di contribuire a rivitalizzare le nostre campagne che negli ultimi decenni sono state quasi del tutto spogliate delle loro alberature, dei filari e delle siepi che da sempre caratterizzavano il paesaggio locale.

Di conseguenza abbiamo assistito ad un desolante impoverimento di tutte quelle forme di vita selvatica, non solo vegetali ma anche animali, che convivevano insieme all'uomo nel nostro territorio e che molti (i più giovani esclusi) ancora ricordano distinguendoli precisamente con un ricco vocabolario di nomi dialettali.



Recuperare oggi condizioni di maggiore naturalità significa creare un

ambiente migliore, più sano, vivibile e gradevole anche per noi uomini e in particolare per le generazioni future. E' con questi obiettivi e in modo molto pratico e diretto che il **Gruppo Volontari per l'Ambiente** insieme all'Ufficio Ambiente del Comune intervengono per conservare e custodire il poco verde naturale rimasto in campagna e per aumentarlo con la messa a dimora di nuove alberature e siepi. Grazie a questa collaborazione nel corso dell'ultimo anno è stato possibile attuare interventi di **cura delle siepi protette** lungo via Resega e via Siltada (diradamenti selettivi, potature ecc.) e di **piantumazione di circa 200 giovani alberi** lungo strade di campagna e in terreni marginali ma anche promuovere l'**assegnazione di contributi regionali** a quegli agricoltori che conservano il verde nei loro fondi.

LA POLISPORTIVA ROVERETANA

Abbiamo fatto un sogno. Le strade ed i fossi, le aree ecologiche erano tutte pulite ed in ordine. Sembrava che ognuno di noi avesse finalmente capito che oltre alle proprie mura domestiche esiste un mondo che ci appartiene, se è pulito è merito nostro, se è sporco è colpa nostra.

La cosa veramente eccezionale era che lo facevamo tutti insieme, una collaborazione che sembrava quasi un lavoro fatto a catena, senza fare fatica.

Che tristezza, durante la giornata, davanti ai bar di Rovereto, non c'era più nessuno, ma dov'erano andati a finire? Ah, eccoli. Alcuni erano insieme ai bambini a giocare al centro sportivo, alcuni ad accudire le strutture sparse per il territorio, altri fischiettando, a tagliare l'erba nei prati del paese. Ognuno stava facendo, nel suo piccolo, tanto per la comunità e si respirava tutt'intorno un'aria di vera solidarietà. I ragazzi non si occupavano solo dei loro motorini, del gel sui capelli, dei videogiochi nei bar e a casa, ma organizzavano gli intrattenimenti serali per grandi e piccini; c'era sempre una festa dove andare ed un gioco al quale poter partecipare.

Così, lavorando e scherzando, nessuno aveva più tempo per criticare.

Alle otto del mattino, però, ci accorgiamo che non è proprio così. Infatti, sporgendoci dalla finestra, trasportate dal vento, vediamo bottiglie di plastica che gironzolano sulle strade perchè non depositate correttamente, qualcuno imputa a qualcun'altro la responsabilità dell'accaduto, ma nessuno ha il buon senso di raccogliere le bottiglie, che continuano a gironzolare. Peccato!

Nel nostro bel paese abbiamo associazioni di volontariato, l'Avis, l'ARCI, la Polisportiva ed altre alle quali, siamo convinte, interessi il benessere di ciò che ci circonda, la parola magica, perchè non sia solo un sogno, ma Collaborazione. Sempre e comunque.

Morena e Loretta.

RINNOVATA L'ORDINANZA SULLA MANUTENZIONE DEI FOSSI E TAGLIO DELLE SIEPI STRADALI

Per garantire il normale deflusso delle acque nei fossi e nei canali di scolo e di irrigazione adiacenti le strade comunali, i frontisti sono tenuti alla loro manutenzione e pulizia, ai sensi di una specifica ordinanza del Sindaco.

E' esclusa da tale obbligo la vegetazione segnalata con appositi cartelli dell'Amministrazione comunale, ed inserita in un elenco depositato presso gli Uffici Comunali competenti. In questi casi il taglio è consentito previo accordo con l'Ufficio Ambiente Comunale. La stessa ordinanza **vieta di diserbare fossi e canali tramite l'incendio o uso di diserbanti e disseccanti.**

EDUCAZIONE ALLA SALUTE



Circolo
**ARCI
TAVERNA**



Il Circolo "ARCI TAVERNA", l'ANESER e il CENTRO SALUTE di Moglia, organizzano nella sede dell'Archi Taverna il "Progetto di educazione alla salute".

Incontro con il chinesiologo Professor Vanni Callegari, per la prevenzione, educazione e rieducazione posturale del mal di schiena, mal di collo, periartriti, osteoporosi.

Con incontri individualizzati o a pic-

coli gruppi verranno evidenziati quali comportamenti sbagliati che a volte sono la causa di varie patologie. La ginnastica posturale potrà portare benefici a chi soffre di problemi di rachide cervicale, dorsale e lombare. Giorni di frequenza: martedì, mercoledì e venerdì.

Per info: Archi Taverna (nuova sede), via Veles Bigi 4, Novi di Modena. Tel: 059677022.



**CENTRO
PER LE FAMIGLIE**

*Progetti e idee
per il vivere quotidiano*

Carpi, viale De Amicis, 59
Tel. 059/649.272/3 - Fax 059/653.363

famiglie a far fronte ai piccoli, grandi problemi della vita quotidiana.

Nasce dalla raggiunta consapevolezza che essere padri e madri significa affrontare, nell'attuale organizzazione sociale, una serie di ostacoli ed incombenze che impediscono la piena attuazione della volontà di ognuno.

Il lavoro degli adulti, le attività scolastiche, ricreative e sportive dei figli, le varie attività domestiche e di cura, sottopongono le famiglie a ritmi e tempi frenetici. Essere genitori oggi, non è facile per nessuno, lo è certamente ancora meno per chi è solo e senza aiuti ad affrontare problemi quotidiani e responsabilità complessive o per chi sta attraversando una fase particolare della vita familiare.

A fronte di questi problemi, il Centro per le Famiglie vuol essere un punto di riferimento che informa, ascolta, valorizza, promuove le proposte delle persone e delle famiglie, fornisce aiuti concreti per facilitare la risoluzione dei tanti problemi che giorno per giorno si devono affrontare.

Il CENTRO PER LE FAMIGLIE è una nuova iniziativa voluta dai Comuni del Distretto per aiutare le

LE "NEWS" DALLE ASSOCIAZIONI

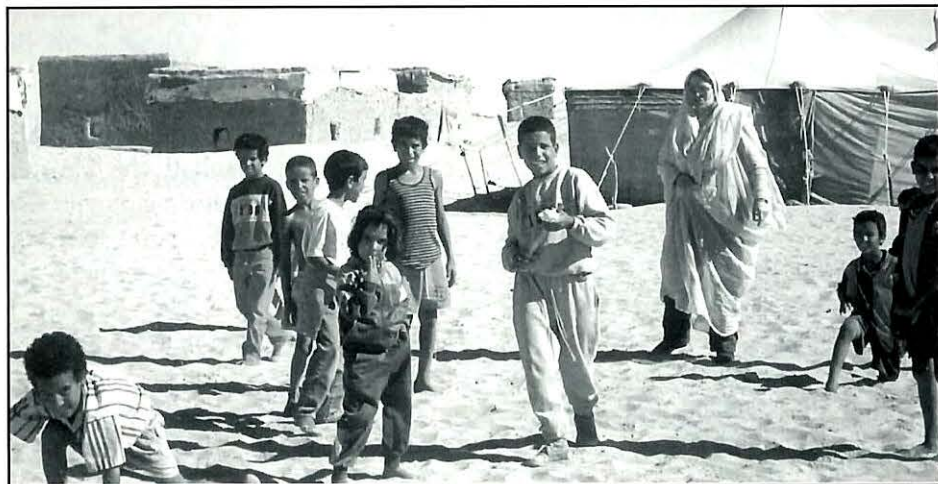
NOTIZIE SAHARAWI

La prossima estate ai primi di Luglio, arriveranno nel nostro comune 10 bambini Saharawi invitati dal coordinamento provinciale dei comitati e Comuni gemellati con i campi di profughi Saharawi.

A Novi resteranno circa tre settimane e saranno successivamente ospitati in altri comuni della provincia per fare poi ritorno nei diversi campi a fine

mattino, un gruppo di volontari sarà disponibile per la raccolta di vestiti che sarà destinato sia al progetto Saharawi che al progetto Chernobyl: occorrono pantaloni, magliette di cotone, felpe leggere e pesanti, tute, giubbotti leggeri, giacca a vento, marsupio, accappatoio, costume da bagno, ciabatte da piscina, sandali e scarpe da ginnastica.

Comitato di Solidarietà con il popolo Saharawi di Novi-Rovereto-S. Antonio



Agosto. Il progetto di accoglienza prevede per quest'anno una piccola grande novità: durante la settimana i bambini alloggeranno in gruppo nella scuola messa a disposizione dal Comune, mentre per il fine settimana viene proposta l'ospitalità in famiglia. Verrà distribuito a tutti i bambini delle scuole del comune un modulo informativo con il quale le famiglie interessate potranno dare la propria adesione.

Aspettando i bambini o i piccoli ambasciatori, così chiamati dal loro popolo verranno rimesse in cantiere tutte le attività preparatorie alla loro accoglienza. Una delle prime sarà la RACCOLTA di VESTIARIO presso la nuova Sede ARCI-Taverna (anche usato purchè in buone condizioni) per bambini e bambine dai 6 ai 14 anni, sia estivo che invernale, che negli scorsi anni è stata assai utile sia per integrare il vestiario da usare durante la loro permanenza in Italia, sia da inviare alle loro famiglie.

A Maggio, il martedì ed il sabato, al

abbiamo quindi elaborato, insieme alla zona, un progetto di formazione per capi adulti di Rovereto e dell'inizio delle attività con i ragazzi. Da ottobre sono iniziate le attività dai 12 ai 16 anni (esploratori/guide). Il gruppo attuale è costituito da ragazzi di 13 e 14 anni. Ci incontriamo il sabato pomeriggio e la domenica mattina e facciamo un'uscita di un fine settimana al mese con pernottamento in casa nel periodo invernale (in una canonica di Trento, nella casa scout di San Martino Secchia, alla Genzianella, sulla neve alla Polsa) e in tenda nel periodo estivo. Con i ragazzi ci stiamo preparando alle prime uscite in tenda al "Campo di san Giorgio" (Ponte del Primo maggio) e al campo estivo di una settimana in luglio a Pinzolo (Trento). Intanto abbiamo svuotato il solaio della canonica per adibirlo a sede sia degli scout che dei lupetti (bambini e bambine dagli otto agli undici anni) che su richiesta dei genitori, inizieranno tra qualche mese le attività. I costi degli interventi in solaio (pavimenti, intonaci, impianti, arredi) e delle attrezzature per le uscite sono elevati: parrocchia e scout hanno cercato di raccogliere i soldi necessari. Con i ragazzi abbiamo distribuito i calendari scout 1999 alle famiglie di Rovereto e con il ricavato abbiamo acquistato le prime due tende di squadriglia. Oltre ai lupetti e agli scouts, l'AGESCI ha una terza branca: quella Rover/Scolte per i giovani dai 17 ai 21 anni che inizierà l'attività a Rovereto quando gli attuali ragazzi E/G avranno raggiunto l'età o in anticipo su richiesta di giovani di quell'età. L'AGESCI collabora con le altre agenzie educative (famiglie, scuola, associazioni, enti) nella formazione dei ragazzi dagli 8 ai 21 anni secondo il metodo scout ideato da Baden Powell ed adattato alla realtà. Il metodo si caratterizza per: l'autoducazione (il ragazzo è protagonista anche se non l'unico responsabile della propria crescita secondo maturazione ed età), l'esperienza e l'interdipendenza fra pensiero ed azione (lo scoutismo è un metodo attivo e si rea-

GLI SCOUT A ROVERETO

Oggi gli scouts nel mondo sono 25 milioni e sono presenti in 120 paesi. In Italia, solo l'AGESCI (associazione guide e scout cattolici italiani), ha circa 200mila soci di cui 1659 nella zona di Carpi. Nel 1997, con l'arrivo a Rovereto del nuovo parroco don Marino Mazzoli, in alcuni adulti, ricordando la breve presenza degli scout a Rovereto negli anni in cui don Marino era cappellano, ci siamo chiesti se era possibile aprire un gruppo scout a Rovereto. Da un incontro con i responsabili di zona, abbiamo appreso che non potevamo contare sulla disponibilità dei capi provenienti da altri gruppi. Non è facile nemmeno per i gruppi di consolidata tradizione scoutistica trovare adulti volontari disposti a fare i campi formativi di una settimana, ad incontrarsi per programmare e svolgere le attività, le uscite, i campi. Ci siamo resi conto che avremmo dovuto contare principalmente sulle nostre forze:

lizza con attività concrete), la vita di gruppo, la coeducazione, la vita all'aperto, il gioco, il servizio (fanno scoprire la felicità nel fare felice gli altri). In tutto il mondo, gli scout rispettano la stessa Legge e pronunciano la stessa promessa e si impegnano a fare del proprio meglio per cercare di lasciare il mondo un po' migliore di come l'hanno trovato.

William, Morgana, Mauro, Luca, Isaura, Don Marino, Daniele e Agnese

50 ANNI DELLA 3G GALLEGGIANTI "IL TRONCO SCALE"

È una tra le società più antiche della provincia di Modena, nata nel 1949 da un piccolo gruppo di pescatori uniti dalla comune voglia di "competizione". Con il trascorrere degli anni, la Società ha aumentato i propri iscritti, ospitato vari campioni e organizzato varie gare a carattere Nazionale e Provinciale che hanno contribuito a farla conoscere in campo Nazionale. Non dobbiamo neppure dimenticare di ringraziare i garisti della "dilettanti Novesi" che fanno parte della squadra "Elite" che sono riusciti a conquistare buoni piazzamenti o addirittura vittorie.

È ATTIVA LA BIBLIOTECA

Dopo la ristrutturazione è oggi attiva ed efficiente la nuova Biblioteca Comunale di Novi.

Gli orari d'apertura, in vigore fino al termine dell'anno scolastico in corso, sono i seguenti:

Novi:

il Martedì, Giovedì e Sabato mattina dalle 9,00 alle 13,00 ed i pomeriggi dal Lunedì al Venerdì dalle 15,00 alle 18,30;

Rovereto:

il Mercoledì e Sabato mattina dalle 9,00 alle 13,00 ed i pomeriggi di Lunedì, Martedì Giovedì e Venerdì dalle 15,00 alle 18,30.

IL PATTO D'AMICIZIA NOVI-CONCORDIA-PORTO REAL

Alcuni mesi fa è giunto nel nostro Comune il Sindaco di Porto Real (Brasile) Sergio Bernardelli per stipulare il Patto d'Amicizia fra i comuni di Novi, Concordia ed il paese brasiliano. Porto Real dista 150 Km. da Rio de Janeiro e fino a pochi anni fa era, per noi novesi, una località pressochè sconosciuta finché non giunse in Italia il diario di un maestro elementare di Concordia, Enrico Secchi, scritto nel 1875.

Nel diario viene minuziosamente raccontata l'avventura di 50 famiglie originarie di Novi, Rovereto, Concordia e paesi limitrofi che emigrarono in cerca di terra da lavorare, accompagnate da Clementina Tavernari, profuga italiana, su espressa richiesta dell'Imperatore Brasiliano.

Queste famiglie, nel lontano 1875, fondarono una comunità italiana in Brasile di nome Porto Real.

L'anno scorso sono stato ospite della comunità italiana assieme ed una delegazione del Comune di Concordia sulla Secchia e l'accoglienza è stata a dir poco commovente, in particolare mi ha colpito sentire gli

anziani, che parlano in portoghese e non conoscono la lingua italiana, ricordare frasi in dialetto modenese tramandate loro dai primi emigranti.

Attualmente Porto Real è una ridente località che ha una popolazione di 8.000 abitanti, per lo più di origine italiana, e vivono discretamente traendo profitto da grandi investimenti di multinazionali come la Coca Cola la Wolkswaghen e la Peugeot.

Questo enorme flusso emigratorio dalle nostre zone avvenuto più di cento anni fa, ha diverse analogie con quanto sta capitando in Italia con l'arrivo di tanti immigrati, profughi e disperati, che vedono nel nostro paese una terra promessa e su questo ci sarà molto da riflettere.

Il diario di Enrico Secchi "*Un sogno La Merica*" sarà presentato da Emilio Franzina, che ne ha curato la prefazione, **Lunedì 3 Maggio ore 21,00** presso la biblioteca comunale di Rovereto.

I proventi della vendita del libro verranno utilizzati per iniziative culturali e umanitarie.

Assessore Primenzo Bonzanini



Intervento del Sindaco alla stipula del Patto d'Amicizia presso il Municipio del Comune di Concordia. Al tavolo i tre Sindaci firmatari.

APPOSIZIONE SEGNALETICA DI PASSO CARRAIO

Secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del Codice della Strada, tutti coloro che sono titolari di uno o di più passi carrai possono provvedere alla richiesta del cartello di Passo Carraio presentando l'apposita domanda in bollo indirizzata al "Comune di Novi di Modena, piazza 1° Maggio, 26". I relativi moduli sono disponibili presso la sede comunale allo stesso indirizzo oppure presso la delegazione comunale di Rovereto sulla Secchia in via IV Novembre, 37. I moduli compilati potranno essere spediti a mezzo del servizio postale oppure potranno essere consegnati a mano presso la sede comunale all'Ufficio protocollo oppure sempre a Rovereto. Il Comune provvederà direttamente all'acquisto dei cartelli la cui consegna avverrà a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, contestualmente al rilascio dell'autorizzazione ed al pagamento della somma stabilita a titolo di rimborso. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Polizia Municipale dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 12,30 (tel 059670707 oppure fax 059676785).

IL PROGETTO CARTE D'IDENTITÀ

Nell'intento di fornire un utile servizio ai titolari di carte d'identità, il Comune ha adeguato una propria procedura, consentendo di avvisare i possessori della imminente scadenza, invitandoli nel contempo a presentarsi presso la sede municipale di Novi oppure presso la delegazione di Rovereto per il rinnovo. La motivazione della scelta si fonda sulla notevole importanza che il documento riveste, amplificato dalle recenti norme sulla semplificazione amministrativa considerata la possibilità di attestare i dati contenuti sostituendo la copia del documento ai corrispondenti certificati. Analogo avviso ugualmente viene inviato a tutti quelli che quest'anno compiranno quindici anni e che possono per la prima volta ottenere il rilascio della carta d'identità.



INFORMAZIONI UTILI

Giovedì
10
Giugno

Scadenza 1ª rata Tassa Rifiuti anno 1999

È possibile pagare in un'unica soluzione o in 3 rate:
10 Giugno, 10 Settembre, 10 Novembre 1999

Rimborsi Tassa Rifiuti Si avvisano i contribuenti che i rimborsi TARSU anni '96 e '97 sono esigibili agli sportelli GESPRO spa, via Cattani sud, 4 Carpi e non è necessario attendere comunicazioni ulteriori.

I.C.I.

Aliquote

- 5,3 ‰ per le abitazioni principali;
- 5,5 ‰ per immobili diversi dalle abitazioni (fabbricati, aree fabbricabili e agricole);
- 6 ‰ per le abitazioni in aggiunta alla abitazione principale;
- 7 ‰ per le abitazioni in aggiunta alla abitazione principale, non affittate.

Detrazione abitazione principale

Rapportata al periodo dell'anno nel quale l'immobile è stato effettivamente utilizzato:
detrazione Lire 200.000.

Novità introdotte dal nuovo Regolamento per l'ICI

1- Si considera abitazione principale con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione:

- a) unità immobiliare posseduta da cittadino italiano residente all'estero per ragioni di lavoro, a condizione che non risulti locata;
- b) l'unità immobiliare posseduta da anziano o disabile che acquisisce la residenza permanente in istituto di ricovero, a condizione che non risulti locata.
- c) l'abitazione concessa dal possessore in uso gratuito a parenti fino al 3° grado o ad affini fino al 2° grado, che la occupano quale loro abitazione principale;
- d) due o più unità immobiliari contigue, occupate ad uso abitazione dal contribuente e dai suoi familiari, a condizione che venga comprovato che è stata presentata all'UTE regolare richiesta;
- e) l'abitazione posseduta da un soggetto che la legge obbliga a risiedere in altro Comune per ragioni di servizio, qualora l'unità immobiliare risulti occupata, quale abitazione principale, dai familiari del possessore.

Il soggetto interessato deve attestare la sussistenza delle condizioni di diritto e di fatto, richieste per la fruizione della detrazione per abitazione principale, mediante autodichiarazione su apposita modulistica fornita dall'Ufficio Tributi.

2- Agli effetti dell'applicazione delle agevolazioni si considerano parti integranti della abitazione principale le pertinenze classificate o classificabili nelle categorie catastali C/2 (magazzini e cantine), C/6 (autorimesse e stalle) e C/7 (tettoie), destinate ed effettivamente utilizzate in modo durevole a servizio dell'abitazione principale.

Versamenti

1ª rata: 90% dell'imposta dovuta per il 1° semestre (salvo proroga) dal **1 al 30 Giugno 1999**;
2ª rata: saldo dell'imposta dovuta per l'anno 1999 dal **1 al 20 Dicembre 1999**;
oppure, unica soluzione entro il termine di scadenza della 1ª rata.

Modalità di pagamento:

- tramite c/c postale intestato GESPRO s.p.a. MODENA c/c n. 276410;
- direttamente al concessionario "GESPRO s.p.a.";
- presso le banche convenzionate con il concessionario "GESPRO s.p.a."

Dichiarazione I.C.I anno 1999

La dichiarazione ICI dovrà essere presentata entro il 30 giugno 1999 al Comune di Novi di Modena e solo nel caso in cui gli immobili posseduti abbiano subito delle variazioni nel corso del 1998 rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta dovuta e del soggetto obbligato

(Per informazioni: Ufficio Tributi - Comune di Novi di Modena - Tel. 059/670116)